



**ASSOCIAZIONE FONDO NAZIONALE PENSIONE
COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE
E DEI SETTORI AFFINI**

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 89

Documento sulla politica di investimento
ultimo aggiornamento 13 luglio 2021

Il presente Documento si compone delle seguenti sezioni:

- Premessa
- Obiettivi della politica di investimento
- Criteri di attuazione della politica di investimento
- Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Il Documento è redatto da ALIFOND secondo le indicazioni stabilite dalla Covip con la Delibera 16 marzo 2012 e con la Deliberazione del 29 luglio 2020.

Il Documento è pubblicato sul sito web del Fondo (www.alifond.it) ed è a disposizione degli aderenti che ne facciano richiesta scritta a mezzo mail o posta ai seguenti indirizzi:

Indirizzo e-mail: alifond@alifond.it

Posta: Fondo Pensione Alifond - Viale Pasteur, 66 - 00144 ROMA

Il presente Documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che la forma pensionistica intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio/rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti. Il Documento è soggetto a costante aggiornamento. Esso pertanto non costituisce documentazione contrattuale. Conseguentemente alcuna azione, lamentela o richiesta potrà essere formulata sulla base delle informazioni contenute nel presente Documento, se non riportate nella Nota informativa che, oltre allo statuto/regolamento/condizioni generali di contratto, rappresenta l'unico documento contrattuale che lega l'aderente a ALIFOND.



ASSOCIAZIONE FONDO NAZIONALE PENSIONE
COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE
E DEI SETTORI AFFINI

| | |
|---|-----------|
| 1. Premessa | 3 |
| 2. Obiettivi della politica di investimento | 5 |
| 3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria | 10 |
| 4. Modifiche apportate nell'ultimo triennio | 21 |

ALIFOND - Associazione Fondo Nazionale Pensione Complementare a Capitalizzazione per i Lavoratori dell'Industria Alimentare e dei Settori Affini

1. Premessa

Il Documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che ALIFOND intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Tale documento è redatto in conformità alla deliberazione Covip del 16 Marzo 2012 che ha introdotto nuove regole di *governance* in materia di investimenti.

Il documento indica gli obiettivi che ALIFOND mira a realizzare con riferimento sia all'attività complessiva sia a quella dei singoli comparti.

Per il raggiungimento dell'obiettivo finale, ALIFOND ha definito il numero di comparti che ritiene utile porre in essere e le combinazioni rischio-rendimento degli stessi.

Caratteristiche generali del fondo pensione ALIFOND

ALIFOND - Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori dell'industria alimentare e dei settori affini, è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

ALIFOND è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 89 ed è stato istituito sulla base di un accordo sottoscritto in data 17 aprile 1998 fra AIDI, AIIPA, AIRI, ANCIT, ANICAV, ASSALZOO, ASSICA, ASSOBIIBE, ASSOBIIRRA, ASSOLATTE, ASSOZUCCHERO, DISTILLATORI, FEDERVINI, ITALMOPA, MINERACQUA, UNA, UNIPI, FEDERALIMENTARE, INTERSIND e FAT-CISL, FLAI-CGIL e UILA-UIL. Tale accordo, che rappresenta pertanto la Fonte Istitutiva del Fondo, dà attuazione all'articolo 74 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori dipendenti delle industrie alimentari, sottoscritto in data 6 Luglio 1995 fra le citate Associazioni imprenditoriali di categoria aderenti a CONFINDUSTRIA, l'INTERIND e la FAT-CISL, FLAI-CGIL e la UILA-UIL, di seguito denominato per brevità CCNL. La Fonte Istitutiva è completata dagli Accordi di adesione al Fondo del 28 gennaio 1998, del 6 ottobre 1998, del 24 febbraio 2006 e del 1 dicembre 2009 sottoscritti rispettivamente da ASSITOL, AIIPA, UNIMA, FIPPA-FEDERPANIFICATORI e ASSOPANIFICATORIFIESA-CONFESERCENTI con le richiamate Organizzazioni sindacali Fat-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil concernenti i settori affini della produzione olearia e margariniera, della produzione dei sottoprodotti della macellazione e dell'esercizio dell'attività di contoterzismo in agricoltura e della panificazione, attività collaterali e complementari.

Destinatari

Sono destinatari del Fondo i lavoratori dipendenti il cui rapporto di lavoro sia disciplinato dal CCNL 6 luglio 1995 per l'industria alimentare, dal CCNL 10 febbraio 1999 per l'industria olearia e margariniera, dal CCNL 25 giugno 1996 per i sottoprodotti della macellazione, dal CCNL 9 dicembre 1999 per l'attività di contoterzismo in agricoltura, dal CCNL 1 dicembre 2009 del settore della panificazione, attività collaterali e complementari e loro successive modificazioni ed integrazioni, sottoscritti dalle Organizzazioni imprenditoriali di cui all'art. 1 dello Statuto, da Fat-Cisl, Flai-Cgil, Uila-Uil e, limitatamente ai primi due contratti sopracitati, da Ugl-Alimentazione, nonché da CCNL sottoscritti dalle medesime Organizzazioni Sindacali con altre Organizzazioni Imprenditoriali per i settori affini che siano stati assunti ed abbiano superato il relativo periodo di prova nelle seguenti tipologie di contratto:

- contratto a tempo indeterminato;
- contratto part-time a tempo indeterminato;
- contratto a tempo determinato la cui durata predeterminata sia di almeno 4 mesi presso la stessa azienda nell'arco dell'anno solare (1° gennaio-31 dicembre);
- contratto di formazione e lavoro;
- contratto di apprendistato.

Per settori affini si intendono quelli di seguito elencati:

- della produzione lattiero-casearia delle Centrali del Latte pubbliche;
- della lavorazione della foglia di tabacco secco allo stato sciolto.

La facoltà per i lavoratori dei settori affini di divenire soci del Fondo, ferma restando la volontarietà dell'adesione, deve comunque essere preventivamente disciplinata con apposito accordo, per ciascun settore, tra Fat-Cisl, Flai-Cgil, Uila-Uil e Ugl-Alimentazione e le rispettive Organizzazioni Imprenditoriali di settore. Ciascuno di tali accordi, che rappresenta un completamento della Fonte istitutiva del Fondo per i destinatari cui tali accordi si riferiscono, stabilisce i tempi di adesione al Fondo stesso.

Sono soci del Fondo i destinatari che hanno sottoscritto l'atto di adesione secondo le procedure previste dall'articolo 33 dello Statuto e coloro che aderiscono con il conferimento tacito del TFR, di seguito denominati Aderenti, e le imprese dalle quali tali destinatari dipendono.

Possono, altresì, divenire soci del Fondo i lavoratori dipendenti dalle Organizzazioni firmatarie della Fonte Istitutiva ovvero dalle Organizzazioni stipulanti i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro dei settori affini, aderenti ad ALIFOND, nonché quelli dipendenti dalle società controllate da tali Organizzazioni, il cui rapporto di lavoro sia disciplinato da Regolamenti applicati ai dipendenti di tali Organizzazioni. In tal caso, nei confronti di tali Organizzazioni e società, ferme restando le prerogative attribuite alle Organizzazioni firmatarie della Fonte Istitutiva dalle norme di legge in materia di pensione complementare e dallo Statuto, trovano applicazione soltanto le norme dello Statuto stesso concernenti la contribuzione.

I percettori della pensione complementare, di seguito denominati Pensionati, mantengono la qualità di associati del Fondo.

La qualità di associato comporta la piena accettazione dello Statuto.

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

ALIFOND è un fondo pensione negoziale, costituito in forma di associazione riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita.

2. Obiettivi della politica di investimento

L'obiettivo finale della politica di investimento di ALIFOND è quello di perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare; esse devono consentire di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni esponendo gli aderenti a un livello di rischio ritenuto accettabile.

In particolare, ALIFOND ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti, e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. **Il Fondo non ha scopo di lucro.**

Per le finalità suddette, ALIFOND è attualmente articolato in comparti tra loro distinti per grado di rischio, rendimento atteso e orizzonte ottimale di investimento. I tre comparti sono:

- Garantito
- Bilanciato
- Dinamico

Analisi delle caratteristiche sociodemografiche e previdenziali della popolazione di riferimento

L'analisi delle caratteristiche demografiche e previdenziali degli iscritti è stata condotta, separatamente, per i singoli comparti di adesione ovvero Garantito, Bilanciato e Dinamico anche in ragione del fatto che, fino ad oggi, non è consentita la ripartizione dei contributi su più comparti. I dati utilizzati per l'ultima analisi sono riferiti al 30 giugno 2019.

Più in dettaglio, le principali caratteristiche degli aderenti analizzati sono di seguito riassunte:

| Comparto Garantito | Nr. iscritti analizzati | Età media (anni) | Anzianità contributiva Fondo (anni) | Montante medio Il pil. / RAL media | Aliquota contributiva media (% RAL) |
|---------------------------------------|-------------------------|------------------|-------------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|
| Classi di età | | | | | |
| < 35 anni | 1.147 | 30,9 | 4,5 | 0,3 | 8,72% |
| 35 - 39 anni | 1.168 | 37,6 | 7,9 | 0,5 | 9,06% |
| 40 - 44 anni | 1.330 | 42,5 | 9,2 | 0,7 | 9,23% |
| 45 - 49 anni | 1.237 | 47,4 | 9,6 | 0,7 | 9,23% |
| 50 - 54 anni | 1.041 | 52,4 | 10,2 | 0,7 | 9,28% |
| >= 55 anni | 1.095 | 58,6 | 11,2 | 0,8 | 9,48% |
| TOT (aderente rappresentativo) | 7.018 | 44,6 | 8,7 | 0,6 | 9,17% |

| Comparto Bilanciato | Nr. iscritti analizzati | Età media (anni) | Anzianità contributiva Fondo (anni) | Montante medio Il pil. / RAL media | Aliquota contributiva media (% RAL) |
|---------------------------------------|-------------------------|------------------|-------------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|
| Classi di età | | | | | |
| < 35 anni | 1.867 | 31,0 | 4,1 | 0,3 | 9,72% |
| 35 - 39 anni | 2.407 | 37,8 | 9,0 | 0,7 | 9,97% |
| 40 - 44 anni | 4.297 | 42,7 | 11,6 | 1,0 | 10,01% |
| 45 - 49 anni | 5.330 | 47,6 | 13,8 | 1,0 | 9,98% |
| 50 - 54 anni | 6.244 | 52,6 | 15,8 | 1,0 | 9,99% |
| >= 55 anni | 7.500 | 58,5 | 17,0 | 1,1 | 9,97% |
| TOT (aderente rappresentativo) | 27.645 | 48,9 | 13,7 | 1,0 | 9,97% |

| Comparto Dinamico | Nr. iscritti analizzati | Età media (anni) | Anzianità contributiva Fondo (anni) | Montante medio Il pil. / RAL media | Aliquota contributiva media (% RAL) |
|---------------------------------------|-------------------------|------------------|-------------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|
| Classi di età | | | | | |
| < 35 anni | 698 | 30,2 | 2,4 | 0,23 | 10,28% |
| 35 - 39 anni | 292 | 37,4 | 4,2 | 0,40 | 10,26% |
| 40 - 44 anni | 276 | 42,5 | 5,7 | 0,55 | 10,31% |
| 45 - 49 anni | 218 | 47,2 | 7,9 | 0,63 | 10,28% |
| 50 - 54 anni | 121 | 52,3 | 9,6 | 0,72 | 10,46% |
| >= 55 anni | 76 | 58,0 | 10,4 | 0,80 | 10,56% |
| TOT (aderente rappresentativo) | 1.681 | 38,5 | 4,8 | 0,45 | 10,31% |

Note:

- non sono stati analizzati gli iscritti “non versanti”, ovvero coloro che nei 12 mesi antecedenti la data di analisi hanno registrato un importo contributivo nullo o comunque esiguo (<50 euro), e coloro che presentano contribuzione con quota TFR inferiore al 50%;
- l’aliquota contributiva è ottenuta come somma delle aliquote lato datoriale, del lavoratore e del TFR.

I risultati dell’analisi hanno evidenziato:

- una maggiore concentrazione di posizioni e patrimoni, per tutte le fasce di età, sul Comparto Bilanciato (76% delle posizioni; 84% dei montanti); più contenuta l’adesione ai comparti Garantito e, soprattutto, Dinamico
- per i comparti Bilanciato e Dinamico età decrescenti al crescere del profilo di rischio mentre redditi e aliquote contributive sono crescenti con la rischiosità attesa

Verifica della copertura pensionistica di Il pilastro

La prestazione pensionistica erogata da ALIFOND dovrà integrare la prestazione erogata dal regime obbligatorio di appartenenza.

Al fine di identificare la corretta combinazione rischio-rendimento per i comparti del Fondo, è stato pertanto preliminarmente necessario stimare la copertura pensionistica (lorda) di Il pilastro per gli aderenti rappresentativi individuati.

Per procedere a tale stima sono state considerate, tra le altre, le seguenti ipotesi:

- età di pensionamento individuata sulla base delle stime fornite dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, elaborate in base alla normativa vigente, con i modelli della Ragioneria Generale dello Stato (aggiornati a luglio 2019);
- coefficienti di conversione del montante previdenziale di Il pilastro in rendita corrispondenti a quelli previsti nella convenzione per l’erogazione delle rendite in essere;
- incremento di retribuzione reale collegato all’aumentare dell’età (cd. “curva di carriera”) stimato dalla distribuzione dei redditi medi per età degli iscritti analizzati, opportunamente rivalutato per un tasso di inflazione in linea con le aspettative implicite del mercato nel medio periodo;
- abbattimento prudenziale del montante previdenziale accumulato nel tempo per effetto delle anticipazioni, stimate sulla base dei dati storici (giu.2016-giu.2019) degli aderenti al Fondo (ca. 2,3% p.a. per Bilanciato e 1,9% per Dinamico)

Le proiezioni di copertura di Il pilastro al pensionamento - ipotizzando rivalutazioni nominali annue comprese tra 0 e 4%, applicate alla posizione e ai contributi versati al Fondo Pensione per ciascun iscritto rappresentativo dei 2 comparti non garantiti - sono riportate nelle seguenti tabelle

| Comparto Bilanciato | Anni al pens. | Tasso di sostituzione di II pilastro (lordo, % ultima RAL) | | |
|------------------------------|---------------|--|--------------------|--------------------|
| | | rend. nom: 0% p.a. | rend. nom: 2% p.a. | rend. nom: 4% p.a. |
| Classi di età | | | | |
| < 35 anni | 36 | 10,0% | 13,5% | 18,9% |
| 35 - 39 anni | 29 | 9,9% | 13,1% | 17,7% |
| 40 - 44 anni | 23 | 9,4% | 12,0% | 15,6% |
| 45 - 49 anni | 18 | 8,7% | 10,7% | 13,3% |
| 50 - 54 anni | 14 | 8,6% | 10,2% | 12,2% |
| >= 55 anni | 9 | 7,9% | 9,0% | 10,2% |
| TOT (aderente rappr.) | 17 | 8,3% | 10,1% | 12,4% |

| Montante II pilastro / ultima RAL | | |
|-----------------------------------|--------------------|--------------------|
| rend. nom: 0% p.a. | rend. nom: 2% p.a. | rend. nom: 4% p.a. |
| 2,6 | 3,5 | 4,8 |
| 2,5 | 3,4 | 4,6 |
| 2,4 | 3,1 | 4,0 |
| 2,2 | 2,7 | 3,4 |
| 2,0 | 2,4 | 2,9 |
| 1,8 | 2,0 | 2,3 |
| 2,1 | 2,6 | 3,2 |

| Comparto Dinamico | Anni al pens. | Tasso di sostituzione di II pilastro (lordo, % ultima RAL) | | |
|------------------------------|---------------|--|--------------------|--------------------|
| | | rend. nom: 0% p.a. | rend. nom: 2% p.a. | rend. nom: 4% p.a. |
| Classi di età | | | | |
| < 35 anni | 37 | 10,7% | 14,6% | 20,7% |
| 35 - 39 anni | 29 | 9,5% | 12,5% | 16,9% |
| 40 - 44 anni | 23 | 8,6% | 10,9% | 14,1% |
| 45 - 49 anni | 18 | 7,9% | 9,7% | 12,0% |
| 50 - 54 anni | 14 | 7,6% | 9,0% | 10,8% |
| >= 55 anni | 10 | 8,3% | 9,5% | 11,0% |
| TOT (aderente rappr.) | 28 | 9,7% | 12,7% | 17,0% |

| Montante II pilastro / ultima RAL | | |
|-----------------------------------|--------------------|--------------------|
| rend. nom: 0% p.a. | rend. nom: 2% p.a. | rend. nom: 4% p.a. |
| 2,7 | 3,7 | 5,3 |
| 2,5 | 3,3 | 4,4 |
| 2,3 | 2,9 | 3,7 |
| 2,1 | 2,5 | 3,1 |
| 1,9 | 2,3 | 2,7 |
| 1,9 | 2,1 | 2,4 |
| 2,5 | 3,2 | 4,3 |

Ad esito della analisi svolte, ALIFOND ha:

- confermato la validità dell'articolazione in 3 comparti;
- individuato gli obiettivi finanziari dei comparti Bilanciato e Dinamico, in coerenza ai risultati dell'analisi del fabbisogno previdenziale, in particolare prevedendo:
 - per il Bilanciato, in considerazione delle caratteristiche demografiche e contributive degli iscritti, un obiettivo di rendimento di medio periodo in linea o superiore alla rivalutazione del TFR, accompagnato da un profilo di rischio prudente
 - per il Dinamico, in considerazione delle caratteristiche degli aderenti (i.e. età media inferiore a quella del Bilanciato e, di conseguenza, orizzonti temporali più lunghi, e redditi medi più elevati che evidenziano aderenti in grado di accettare maggiori rischi finanziari), un obiettivo di rendimento di medio periodo superiore alla rivalutazione del TFR, accompagnato da un profilo di rischio più elevato del Bilanciato.
- confermato di prescindere, per il comparto Garantito, dalla puntuale definizione di tassi di sostituzione obiettivo, tenuto conto degli obiettivi chiaramente esplicitati dal D. Lgs. 252/2005 e dalla comunicazione Covip 815/2007, prevedendo per il comparto l'obiettivo di raggiungimento, con elevata probabilità, di un rendimento comparabile alla rivalutazione del TFR e al contempo la garanzia volta a preservare il capitale conferito dagli aderenti.

Individuazione degli obiettivi finanziari dei Comparti

Rispetto agli obiettivi individuati, ALIFOND ha proceduto a verificare - tra fine 2019 e 2020 - l'adeguatezza dell'Asset Allocation vigente dei comparti Bilanciato e Dinamico, in base al profilo rischio/rendimento e all'orizzonte temporale target di ciascuno di essi.

I rendimenti attesi e le volatilità ottenibili dagli attuali comparti sono stati quindi aggiornati, con il supporto dell'Advisor, valutando diverse classi di attività investibili ai sensi della normativa vigente per i fondi pensione (ivi incluso il D.MEF 166/2014).

Le proiezioni utilizzate a tal fine, in particolare, contengono uno scenario di mercato prudente, con attese di redditività nei prossimi dieci anni contenute per i principali mercati obbligazionari governativi sviluppati (prossime allo 0%), maggiori - a fronti di rischi superiori - per l'obbligazionario corporate (tra 1,5% e 2,5% per emissioni Investment Grade, tra il 4,5% e il 5,5% per quelle High Yield), i bond Paesi Emergenti (tra il 3% e il 4%) e le azioni (tra il 3% e il 5%).

Valutate le risultanze di tali analisi, unitamente a quelle del profilo di liquidità dei comparti nel medio periodo, ALIFOND ha proceduto alla complessiva ottimizzazione della politica di investimento dei comparti Bilanciato e Dinamico, volta in particolare a migliorare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi finanziari ed incrementare la diversificazione degli investimenti - individuando le nuove asset allocation strategiche.

In particolare, in relazione al comparto Bilanciato, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'introduzione di Private Asset (strumenti non quotati su mercati regolamentati) esaminando orizzonte temporale, profilo rendimento/rischio e caratteristiche delle diverse strategie.

Ad esito di tale valutazione e tenuto conto della compatibilità con i flussi di cassa attesi del comparto, ALIFOND ha deliberato la graduale introduzione di investimenti nel settore del private equity e del private debt fino a una quota pari a ca. l'8% dell'asset allocation del comparto.

L'investimento in Private Asset verrà attuato mediante investimento indiretto allo scopo di avvalersi di una gestione professionale, assicurare una maggiore diversificazione degli investimenti, mitigare i rischi e semplificare la gestione operativa.

Per quanto riguarda il comparto Garantito, preso atto della scadenza della gestione in essere al 31/07/2021 e dell'impossibilità di mantenere le condizioni e il livello di garanzia previgente alla luce del mutato contesto di mercato, il Consiglio di Amministrazione ha avviato le relative procedure selettive richiedendo agli operatori interessati offerte sia su diversi livelli di garanzia che di asset allocation idonea al raggiungimento degli obiettivi prefissati per il comparto. La selezione si è conclusa con l'assegnazione del nuovo mandato per la gestione del comparto Garantito con decorrenza dal 1° agosto 2021.

Non è stata prevista un'articolazione "life-cycle", né comparti "target-date".

Di seguito vengono riportate per i comparti del Fondo le stime degli indicatori di rendimento/rischio (al netto degli oneri fiscali gravanti sulla quota) aggiornate ad esito dell'ultimo processo di revisione della politica di investimento.

GARANTITO

Obiettivo: massimizzare il rendimento, minimizzando il rischio, prevedendo una politica di investimento idonea a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano pari o superiori a quelli del TFR

Orizzonte temporale: breve (il comparto è stato ottimizzato su di un orizzonte temporale di 5 anni).

Grado di rischio: Basso. La volatilità media annua attesa è pari a 2,6% ca.

Rendimento medio annuo atteso nominale pari a 0,0% ca., corrispondente a un **rendimento reale annuo atteso**¹ pari a -1,0% ca.; è presente comunque una garanzia per il comparto, come descritto nella successiva sezione 3.

Probabilità di Shortfall rispetto all'inflazione: 74% (probabilità che, anche sulla base all'esperienza passata, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti inferiore al limite citato)

BILANCIATO

Obiettivo: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata

Orizzonte temporale: medio (il comparto è stato ottimizzato su di un orizzonte temporale di 10 anni).

Grado di rischio: Medio. La volatilità media annua attesa è pari al 4,6% ca.

¹ Rendimento nominale annuo atteso al netto del tasso di inflazione. Inflazione media ipotizzata uguale:

- Garantito: 1% annuo a 5 anni;
- Bilanciato e Dinamico (aggiornamento precedente rispetto al Garantito): 0,1% annuo a 5 anni, 0,4% a 10 anni.

Rendimento medio annuo atteso nominale pari al 2,2%, corrispondente a un **rendimento reale annuo atteso¹** pari al 1,8%.

Probabilità di Shortfall rispetto all'inflazione: 20% (probabilità che, anche sulla base all'esperienza passata, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti inferiore al limite citato).

DINAMICO

Obiettivo: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi

Orizzonte temporale: medio/lungo (il comparto è stato ottimizzato su di un orizzonte temporale di 10 anni).

Grado di rischio: Medio/alto. La volatilità media attesa annua è pari al 6,2% ca.

Rendimento medio annuo atteso nominale pari al 2,2%, corrispondente a un **rendimento reale annuo atteso¹** pari al 1,8% ca.

Probabilità di Shortfall rispetto all'inflazione: 23% (probabilità che, anche sulla base all'esperienza passata, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti inferiore al limite citato).

3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria

ALIFOND nel corso del 2021, ad esito della periodica verifica della coerenza dell'asset allocation strategica dei comparti con il fabbisogno previdenziale degli iscritti, ha implementato gli interventi deliberati sulle allocazioni strategiche per i comparti Bilanciato e Dinamico, con l'obiettivo di incrementarne l'efficienza di medio periodo e, al contempo, le probabilità di raggiungimento degli obiettivi finanziari definiti nella sezione 2.

In particolare, tali interventi hanno riguardato:

- modifiche dell'assetto gestionale dei comparti Bilanciato e Dinamico a partire dal 1° aprile 2021, in corrispondenza dell'avvio delle nuove convenzioni di gestione finanziaria per i "mandati tradizionali";
- successiva introduzione di un mandato Private Equity e Private Debt sul comparto Bilanciato.

Sul comparto Garantito nel corso dello stesso anno è stata avviata la nuova convenzione di gestione.

Le caratteristiche dei Comparti sono di seguito descritte.

Comparto GARANTITO

La gestione ha la finalità di massimizzare il rendimento, minimizzando il rischio, prevedendo una politica di investimento idonea a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano pari o superiori a quelli del TFR

I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Il comparto prevede la garanzia di restituzione di un importo almeno pari al *valore minimo garantito*, alla scadenza della convenzione di gestione oppure qualora si realizzi in capo agli aderenti al Comparto uno dei seguenti eventi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- decesso;
- invalidità dell'aderente che comporti la riduzione delle capacità di lavoro a meno di un terzo;
- cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- anticipazioni per spese sanitarie;
- anticipazioni per acquisto o ristrutturazione prima casa.

Il valore minimo garantito è distinto in base alla tipologia di aderenti ed è pari al **100% della base di calcolo per gli aderenti taciti e 90% della base di calcolo per gli aderenti espliciti.**

La **base di calcolo** è pari alla somma - non intaccata da commissioni di gestione, di garanzia nonché da oneri di negoziazione finanziaria - di risorse inizialmente conferite e contributi versati successivamente alla gestione, inclusi eventuali importi derivanti da trasferimenti e versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotti da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico per il comparto non è prevista a priori una ripartizione predefinita tra le varie classi di attività, poiché l'allocazione delle risorse è funzionale alle garanzie offerte agli iscritti.

La politica di gestione è comunque orientata all'investimento prevalente in titoli di debito a breve/media scadenza (di emittenti sia pubblici che privati), in misura più contenuta verso titoli di capitale (fino ad un massimo del 20% delle risorse affidate in gestione).

Ripartizione per area geografica

Sia per i titoli obbligazionari che per i titoli di capitale l'area di investimento è globale, con prevalenza dei Paesi Europei o soggetti ivi residenti.

Valute e coperture valutarie

La valuta d'investimento è l'euro. Non è espressamente escluso l'investimento in strumenti di aree valutarie diverse dall'euro, fermo restando il rispetto del limite di cui all'Art. 5 comma 6 del D.MEF. 166/2014 per il Comparto.

Duration media della componente obbligazionaria

La *duration* media della componente obbligazionaria è breve/media, in coerenza con la scadenza del mandato.

Benchmark

Il benchmark del comparto non è composto da indici di mercato ma da un obiettivo di conseguire un rendimento comparabile con il Tasso di Rivalutazione del TFR.

Aspetti etici, sociali e ambientali:

In occasione dell'ultima selezione gestore il Fondo ha valutato i candidati anche tenendo conto di criteri sociali, etici ed ambientali.

Nella attuazione della politica di investimento il gestore attualmente incaricato può prendere in considerazione aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG).

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite in:

Strumenti obbligazionari:

- ammessi solo se negoziati su mercati regolamentati ai sensi della normativa vigente;
- debito societario ammesso entro il 50% del valore di mercato del portafoglio;
- titoli emessi da Paesi non OCSE o soggetti ivi residenti, ammessi solo se denominati in EUR o USD entro il 10% del valore di mercato del portafoglio;
- titoli subordinati (con grado di subordinazione non inferiore a Tier 2), ibridi e/o derivanti da operazioni di cartolarizzazione ammessi entro il 10% del valore di mercato del portafoglio;
- titoli con rating inferiore all'investment grade o privi di rating, ammessi entro il 10% del valore di mercato del portafoglio. In ogni caso, il rating costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito di credito degli emittenti, a tale valutazione concorrono, infatti, anche altre informazioni disponibili al gestore.

Strumenti azionari:

- ammessi solo se negoziati su mercati regolamentati ai sensi della normativa vigente ed entro il 20% del valore di mercato del portafoglio;
- titoli negoziati in mercati di Paesi non aderenti all'OCSE, ammessi entro il 5% del valore di mercato del portafoglio.

Ulteriori limiti (rating)

Gli strumenti di debito dovranno in linea generale presentare un merito creditizio Investment Grade per almeno una delle principali Agenzie di Rating.

Il rating delle Agenzie costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito creditizio degli emittenti i titoli di debito e, pertanto il gestore, sulla base delle proprie valutazioni e delle ulteriori informazioni rilevanti in suo possesso ai sensi della circolare Covip n. 5089 del 22/7/2013 e dell'art 6 comma 5-quinquies del Decreto, potrà effettuare investimenti su strumenti non Investment Grade entro il 10% del valore di mercato del portafoglio.

Ulteriori limiti (esposizione valutaria)

Possono essere effettuati investimenti in attivi denominati in valute diverse dall'Euro non coperti dal rischio di cambio entro un limite massimo del 30% del patrimonio gestito.

Strumenti alternativi

Non sono consentiti investimenti in strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

Strumenti derivati

E' ammesso l'utilizzo di derivati su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute, per le finalità consentite dalla normativa vigente.

OICR

L'investimento in quote di OICR è ammesso entro il limite massimo predefinito del 30% del valore di mercato del portafoglio, a condizione che:

- sia utilizzato al fine di assicurare un'efficiente gestione del portafoglio tramite un'adeguata diversificazione del rischio, senza aggravio di costi e previa verifica da parte del Depositario della compatibilità della politica di investimento dello strumento con le linee di indirizzo di ciascun mandato;
- siano fornite tutte le informazioni funzionali ad un corretto espletamento dei controlli, in conformità alle disposizioni di cui al D.M. 166/2014.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

Stile di gestione

Le risorse del Comparto sono gestite mediante mandati con uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei relativi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati.

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (*turn-over*)

Il tasso di rotazione massimo annuo individuato dal Fondo coerentemente con la composizione del portafoglio del comparto e lo stile di gestione adottato, calcolato secondo le indicazioni della circolare Covip n. 648 del 17/2/2012, è, in condizioni ordinarie di mercato, pari al 100%.

Indicatori di rischio

L'indicatore di rischio è rappresentato dalla *Deviazione Standard*, ovvero la volatilità dei rendimenti conseguiti, contenuta nel limite del 4,5%.

d) Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto sono gestite da un unico gestore tramite una convenzione assicurativa di ramo VI con garanzia contrattuale di restituzione del capitale versato, o parte di esso, a scadenza e per eventi.

Durata dei mandati

Il mandato avrà una durata di 5 anni.

Struttura Commissionale

Fissa, in % del patrimonio in gestione, distinta tra commissioni di gestione e di garanzia.

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità del diritto di voto inerente gli strumenti finanziari oggetto della gestione spetta in via esclusiva al FONDO, che può conferire delega al gestore per l'esercizio del diritto di voto, mediante una procura rilasciata per iscritto ed efficace esclusivamente per ogni singola assemblea.

Comparto BILANCIATO

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata.

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico, il profilo rendimento/rischio associato al comparto è stato individuato prevedendo l'investimento in titoli di debito, inclusivo di Private Debt, pari al 65% ca. (di cui 30% governativi e 35% societari) ed una componente di titoli azionari, inclusivo di Private Equity, pari al 35% ca.

Ripartizione per area geografica

Sia per i titoli obbligazionari che per i titoli di capitale l'area di investimento è globale, con inclusione dei Paesi Emergenti.

Valute e coperture valutarie

La valuta d'investimento è l'euro. Non è escluso l'investimento in strumenti di aree valutarie diverse dall'euro, fermo restando il rispetto del limite di cui all'Art. 5 comma 6 del D.MEF. 166/2014 per il Comparto (30%).

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, stimata sulla base dell'allocazione strategica individuata, è pari a ca. 6 anni.

Aspetti etici, sociali e ambientali:

In occasione dell'ultima selezione dei gestori - sia per i mandati "tradizionali" che per quello "private asset" - il Fondo ha valutato i candidati anche tenendo conto di criteri sociali, etici ed ambientali.

Nella attuazione della politica di investimento ciascun gestore attualmente incaricato può prendere in considerazione aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) e fornisce rendicontazione periodica al Fondo.

Benchmark

Il benchmark del comparto per i mandati "tradizionali" (investimento strategico in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati) è composto come segue:

| Descrizione | Peso % | Ticker Bloomberg |
|--|--------|----------------------|
| ICE BofA 1-10 Year Global Government Excluding Japan Index | 20% | N5Y1 Index, TR € hdg |
| ICE BofA US Emerging Markets External Sovereign Index, Total Return € hedged | 5% | DGOV Index, TR € hdg |
| ICE BofA Euro Inflation-Linked Government Index, Total Return € | 5% | EGOI Index, TR € |

| | | |
|---|-----|----------------------|
| ICE BofA Global Corporate & High Yield Index, Total Return € hedged | 35% | GI00 Index, TR € hdg |
| MSCI World All Country, Net Return € | 35% | NDEEWNR Index |

È previsto inoltre l'investimento in una componente "private asset" (strumenti non quotati su mercati regolamentati) tramite un mandato che investe in FIA di Private Equity e Private Debt (*mandato "private asset"*).

Per tale mandato l'obiettivo reddituale di medio/lungo termine di riferimento è rappresentato dal Cash Multiple, ovvero il rapporto tra:

- il valore patrimoniale corrente del portafoglio aumentato delle distribuzioni effettuate e dedotte le commissioni di gestione;
- il valore complessivo delle risorse conferite al gestore dalla data di avvio.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite in:

Mandati tradizionali: Strumenti finanziari consentiti ai sensi della normativa vigente con i seguenti principali limiti:

Strumenti obbligazionari:

- ammessi solo se negoziati su mercati regolamentati ai sensi della normativa vigente;
- debito societario ammesso entro limiti massimi predefiniti (in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore a 54%);
- titoli emessi da Paesi non OCSE o soggetti ivi residenti, ammessi solo se denominati in EUR o USD entro limiti massimi predefiniti (in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore a 19%);
- titoli subordinati (con grado di subordinazione non inferiore a Tier 2), ibridi e/o derivanti da operazioni di cartolarizzazione ammessi entro limiti massimi predefiniti (in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore a 6%);
- titoli con rating congiuntamente inferiore a BBB- (S&P) o Baa3 (Moody's), ammessi entro limiti massimi predefiniti (in modo da realizzare un'esposizione complessiva non superiore a 15%). In ogni caso, il rating non potrà risultare inferiore a B- (S&P) o B3 (Moody's). Gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti (inclusi quelli non dotati di rating per nessuna agenzia) sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICR, in modo tale da assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti. In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole al Fondo.

Strumenti azionari:

- ammessi solo se negoziati su mercati regolamentati ai sensi della normativa vigente ed entro limiti minimi e massimi predefiniti (in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non inferiore al 21% e non superiore a 47%);
- titoli negoziati in mercati di Paesi non aderenti all'OCSE, ammessi entro limiti massimi predefiniti (in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore a 11%).

Mandato private asset

- liquidità
- OICR alternativi (FIA), prevalentemente in titoli di debito e di capitale non quotati sui mercati regolamentati di emittenti europei.

Strumenti alternativi

Sono consentiti investimenti in FIA con le modalità ed i limiti presenti nelle singole Convenzioni. L'investimento in tali strumenti è effettuato prevalentemente dal gestore delegato del mandato Private Asset.

Strumenti derivati

È ammesso l'utilizzo di derivati per i mandati tradizionali:

- su titoli di stato, tassi di interesse ed indici azionari, solo se negoziati su mercati regolamentati, per le finalità consentite dalla normativa vigente (riduzione del rischio, efficiente gestione);
- su valute, esclusivamente per finalità di riduzione del rischio valutario. In caso di derivati non negoziati su mercati regolamentati il rating della controparte deve risultare non inferiore ad investment grade per le agenzie S&P e Moody's.

Nell'operatività in derivati, il Gestore assolve gli obblighi connessi al Regolamento EMIR (UE) n. 648/2012.

OICR

Mandati tradizionali

L'investimento in quote di OICR è ammesso entro il limite massimo predefinito del 30% del valore di mercato del portafoglio, a condizione che:

- sia limitato esclusivamente a OICVM (inclusi ETF, se a replica fisica) - come definiti dall'art. 1 c.1 lett. o) del D.M. 166/2014 o OICR alternativi (se previsti);
- sia utilizzato al fine di assicurare un'efficiente gestione del portafoglio tramite un'adeguata diversificazione del rischio, senza aggravio di costi e previa verifica da parte del Depositario della compatibilità della politica di investimento dello strumento con le linee di indirizzo di ciascun mandato;
- siano fornite tutte le informazioni funzionali ad un corretto espletamento dei controlli, in conformità alle disposizioni di cui al D.M. 166/2014.

Mandato private asset

AmMESSO l'investimento in OICR - come definiti dall'art. 1 c.1 lett. n) D.M.166/2014 - esclusivamente delle seguenti tipologie:

- OICR alternativi italiani (FIA Italiani) di cui all'art. 1 comma 1 lett. p) del DMEF 166/2014;
- OICR alternativi UE (FIA UE) di cui all'art. 1 comma 1 lett. r) del DMEF 166/2014, con l'esclusione dei FIA UE di diritto UK e/o scozzese;

e con i seguenti limiti:

- ammessi esclusivamente OICR di Private Equity - focalizzati in strategie di tipo growth/buyout - e Private Debt - focalizzati in emissioni di tipo senior/unitranche;
- almeno il 50% delle risorse affidate al gestore deve essere investito in società residenti in un Paese appartenente all'Unione Europea o allo Spazio Economico Europeo;
- almeno il 50% e non oltre il 70% delle risorse affidate al gestore deve essere impegnato in OICR che investono in Private Equity;
- non consentiti OICR che investano oltre il 10% del loro capitale in strategie di venture capital, distressed debt, non performing loans e/o venture debt (ad eccezione di OICR sottostanti a Fondi di Fondi);
- non oltre il 50% delle risorse affidate al gestore può essere impegnato OICR che investano prevalentemente in altri OICR (cd. Fondi di Fondi);
- l'ammontare impegnato per ciascun OICR deve risultare almeno pari a Euro 5 Milioni - salvo situazioni non direttamente controllabili dal gestore - e non superiore a Euro 25 Milioni (ad eccezione di Fondi di Fondi);
- la partecipazione in ogni OICR, alla sottoscrizione e tempo per tempo, non può eccedere il 20% del valore complessivo dell'OICR stesso;
- gli obiettivi di raccolta di ogni OICR chiuso (da regolamento) - ovvero il patrimonio di ogni OICR aperto

- non deve essere inferiore a Euro 200 Milioni (ad eccezione di OICR sottostanti a Fondi di Fondi);
- ciascun OICR, se chiuso e non quotato, presenti una scadenza non successiva a quella della convenzione con il gestore (nel caso di OICR chiuso quotato il Gestore si adopererà per liquidare tali OICR entro la scadenza della convenzione);
- ciascun OICR deve produrre una valorizzazione ufficiale con periodicità al più trimestrale ed essere denominato ovvero valorizzato in euro;
- l'investimento in ciascun OICR, se chiuso e non quotato, sia effettuato in fase di sottoscrizione iniziale ("Investimenti Primari") ovvero attraverso l'acquisto da altri partecipanti ("Investimenti Secondari").

È obbligo del gestore del mandato private asset inoltre, fornire tutte le informazioni utili a consentire al Fondo un'adeguata valutazione degli investimenti effettuati, un efficace espletamento dei controlli e la predisposizione delle segnalazioni periodiche alla COVIP, ivi incluso l'obbligo di comunicare l'entità delle commissioni, spese e oneri di qualsiasi tipo gravanti sull'OICR stesso affinché il Fondo possa correttamente adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dal D.M.166/2014 e dalla normativa vigente.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile:

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

Stile di gestione

Le risorse del Comparto sono gestite mediante mandati con uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei relativi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati.

I dettagli sullo stile di gestione per singolo mandato sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il tasso di rotazione massimo annuo individuato dal Fondo coerentemente con la composizione del portafoglio del comparto e lo stile di gestione adottato, calcolato secondo le indicazioni della circolare Covip n. 648 del 17/2/2012, è, in condizioni ordinarie di mercato, pari al 150% (ovvero a 1,5 volte)

Indicatori di rischio relativo

Mandati tradizionali

La gestione prevede un benchmark, conseguentemente l'operato dei gestori viene valutato tramite la *Tracking Error Volatility* (TEV) ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del gestore e l'indice di riferimento.

Mandato private asset

L'indicatore di rischio è rappresentato dalla variazione trimestrale del "cash multiple" dall'avvio tra due date di valorizzazione successive.

I dettagli sugli indicatori di rischio massimo accordati per singolo mandato sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

d) Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto sono gestite tramite quattro tipologie di mandati in gestione con nove diversi gestori.

Principali caratteristiche dei mandati

| Mandato | Mandati tradizionali | | | Mandato Private Asset |
|--------------------------------------|--|---|---|--|
| | Bilanciato Globale Attivo | Obbligazionario Globale Attivo | Azionario Globale Attivo | |
| Tipologia | Generalista | Specialista | Specialista | Generalista |
| Nr. mandati | 4 | 2 | 2 | 1 |
| % risorse in gestione | 60% | 23% | 17% | 90 Mln € ² |
| Durata | 5 anni | 5 anni | 5 anni | 12 anni |
| Obiettivo | Conseguire un rendimento superiore al Benchmark nel rispetto del limite previsto per l'Indicatore di rischio. | Conseguire un rendimento superiore al Benchmark nel rispetto del limite previsto per l'Indicatore di rischio. | Conseguire un rendimento superiore al Benchmark nel rispetto del limite previsto per l'Indicatore di rischio. | Massimizzare il parametro di riferimento nel rispetto del limite previsto per l'indicatore di rischio. |
| Parametro di riferimento/benchmark | <ul style="list-style-type: none"> 70% obbligazioni globali (29% governative Paesi Sviluppati, 6% governative Paesi Emergenti in valuta forte e 35% societarie globali IG & HY) 30% azioni globali all country | 100% obbligazioni, di cui <ul style="list-style-type: none"> 60% societarie globali IG & HY 40% governative (33% Paesi Sviluppati, 7% Paesi Emergenti valuta forte) | <ul style="list-style-type: none"> 100% azioni globali all country | <ul style="list-style-type: none"> Parametro reddituale di medio / lungo periodo: Cash Multiple |
| Range tattico azioni | Min 10%, Max 50%, di cui max 10% quotato in mercati non OCSE | Non ammessi | Min 90%, di cui max 30% quotato in mercati non OCSE | Min 50%, Max 70% (Private Equity) |
| Range tattico obbligazioni | Corporate max 60% Bond non OCSE: max 20% Bond HY: max 15% Subordinati, ibridi, cart.: max 5% | Corporate max 80% Bond non OCSE: max 30% Bond HY: max 25% Subordinati, ibridi, cart.: max 15% | Non ammessi | - |
| Stile di gestione | Attivo | Attivo | Attivo | Attivo |
| Indicatore di rischio | TEV (annua): Max 5% | TEV (annua): Max 4% | TEV (annua): Max 8% | Δ Cash multiple da avvio non inferiore a -15% (rilevazione trimestrale) |
| Esposizione valutaria netta non Euro | Max: 23% | Max: 5% | Max: 90% | - |
| Struttura Commissionale | - Gestione: in % del patrimonio in gestione | | | Gestione: in % del patrimonio degli OICR di terzi in portafoglio. |

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità del diritto di voto inerente gli strumenti finanziari oggetto della gestione spetta in via esclusiva al FONDO, che può conferire delega al gestore per l'esercizio del diritto di voto, mediante una procura rilasciata per iscritto ed efficace esclusivamente per ogni singola assemblea.

² Importo massimo investibile determinato inizialmente, incrementabile previa accettazione delle parti: le risorse richiamate rispetto a tale importo verranno tempo per tempo prelevate dai mandati tradizionali (Obbligazionario ed Azionario) in funzione della tipologia di sottostante richiamato (Private Debt e Private Equity) e delle % di risorse in gestione.

Comparto DINAMICO

Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico, il profilo rendimento/rischio associato al comparto è stato individuato prevedendo l'investimento in titoli di debito pari al 40% (20% governativi, 20% societari) ed una componente di titoli azionari pari al 60%.

Ripartizione per area geografica

Sia per i titoli obbligazionari che per i titoli di capitale l'area di investimento è globale.

Valute e coperture valutarie

La valuta d'investimento è l'euro. Non è escluso l'investimento in strumenti di aree valutarie diverse dall'euro, fermo restando il rispetto del limite di cui all'Art. 5 comma 6 del D.MEF. 166/2014 per il Comparto.

Duration media della componente obbligazionaria

La *duration* media della componente obbligazionaria, stimata sulla base dell'allocazione strategica individuata, è pari a ca. 5 anni.

Aspetti etici, sociali e ambientali:

Nella attuazione della politica di investimento il gestore attualmente incaricato può prendere in considerazione aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) e fornisce rendicontazione periodica al Fondo.

Benchmark

Il benchmark del comparto è composto da indici di mercato come segue:

| Descrizione | Peso % | Ticker Bloomberg |
|--|--------|----------------------|
| ICE BofA 1-10 Year Global Government Excluding Japan Index | 20% | N5Y1 Index, TR € hdg |
| ICE BofA Euro Corporate Index, Total Return € | 20% | ER00 Index, TR € |
| MSCI World Developed, Net Return € | 30% | MSDEWIN Index |
| MSCI World Developed, Net Return € hedged | 30% | MXWOHEUR Index |

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, il gestore potrà investire in strumenti finanziari consentiti ai sensi della normativa vigente con i seguenti principali limiti:

Strumenti obbligazionari:

- ammessi solo se negoziati su mercati regolamentati ai sensi della normativa vigente;
- debito societario ammesso sino a un massimo del 40%;

- titoli emessi da Paesi non OCSE o soggetti ivi residenti, ammessi solo se denominati in EUR o USD, sino a un massimo del 10%;
- titoli subordinati (con grado di subordinazione non inferiore a Tier 2), ibridi e/o derivanti da operazioni di cartolarizzazione ammessi sino a un massimo del 5%;
- titoli con rating congiuntamente inferiore a BBB- (S&P) o Baa3 (Moody's), ammessi sino a un massimo del 10%. In ogni caso, il rating non potrà risultare inferiore a B- (S&P) o B3 (Moody's). Gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti (inclusi quelli non dotati di rating per nessuna agenzia) sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICR, in modo tale da assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti. In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalando al Fondo.

Strumenti azionari:

- ammessi solo se negoziati su mercati regolamentati ai sensi della normativa vigente per un minimo del 50% ed un massimo dell'80%;
- titoli negoziati in mercati di Paesi non aderenti all'OCSE, ammessi sino a un massimo del 10%.

Strumenti alternativi

Non sono consentiti investimenti in strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

Strumenti derivati

E' ammesso l'utilizzo di derivati:

- su titoli di stato, tassi di interesse ed indici azionari, solo se negoziati su mercati regolamentati, per le finalità consentite dalla normativa vigente (riduzione del rischio, efficiente gestione);
- su valute, esclusivamente per finalità di riduzione del rischio valutario. In caso di derivati non negoziati su mercati regolamentati il rating della controparte deve risultare non inferiore ad investment grade per le agenzie S&P e Moody's.

OICR

L'investimento in quote di OICR è ammesso entro il limite massimo predefinito del 30% del valore di mercato del portafoglio, a condizione che:

- sia limitato esclusivamente a OICVM (inclusi ETF, se a replica fisica) - come definiti dall'art. 1 c.1 lett. o) del D.M. 166/2014;
- sia utilizzato al fine di assicurare un'efficiente gestione del portafoglio tramite un'adeguata diversificazione del rischio, senza aggravio di costi e previa verifica da parte del Depositario della compatibilità della politica di investimento dello strumento con le linee di indirizzo di ciascun mandato;
- siano fornite tutte le informazioni funzionali ad un corretto espletamento dei controlli, in conformità alle disposizioni di cui al D.M. 166/2014.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata ad un intermediario professionale mentre il Fondo svolge su di esso una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

Stile di gestione

Le risorse del Comparto sono gestite mediante un mandato con uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei relativi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati.

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il tasso di rotazione massimo annuo individuato dal Fondo coerentemente con la composizione del portafoglio del comparto e lo stile di gestione adottato, calcolato secondo le indicazioni della circolare Covip n. 648 del 17/2/2012, è, in condizioni ordinarie di mercato, pari al 150% (ovvero a 1,5 volte).

Indicatori di rischio relativo

L'operato del Gestore viene valutato tramite la Tracking Error Volatility (TEV) ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del Gestore e l'indice di riferimento, contenuta nel limite del 5%.

d) Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto sono gestite da un singolo Gestore Finanziario.

Durata dei mandati

Il mandato avrà una durata di 5 anni.

Struttura Commissionale

Fissa, in % del patrimonio in gestione.

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità del diritto di voto inerente gli strumenti finanziari oggetto della gestione spetta in via esclusiva al FONDO, che può conferire delega ai al gestore per l'esercizio del diritto di voto, mediante una procura rilasciata per iscritto ed efficace esclusivamente per ogni singola assemblea.

Considerazioni sull'esposizione al rischio valide per tutti e tre i comparti:

Complessivamente, il portafoglio dei Gestori è esposto principalmente ai seguenti rischi:

- **Rischio tasso:** legato alla variazione dei tassi di riferimento che influisce sulla valutazione di mercato degli strumenti in portafoglio. L'aver fissato la duration a breve termine, limita particolarmente questo rischio;
- **Rischio spread:** legato alla variazione della variazione degli spread degli strumenti obbligazionari governativi e corporate. L'adeguata diversificazione e il livello minimo di rating imposti consentono di ridurre tale limite;
- **Rischio azionario:** legato alla variazione del prezzo e della volatilità dei titoli azionari (il Comparto Garantito non è esposto a tale rischio);
- **Rischio di controparte:** legato alla possibilità che l'emittente di un titolo fallisca portando alla perdita, totale o parziale, dell'importo investito. Tale rischio è stato circoscritto imponendo un limite di rating sull'emittente;
- **Rischio titoli illiquidi:** legato alla scarsa liquidità di alcuni titoli in portafoglio la cui vendita potrebbe avvenire a condizioni sfavorevoli rispetto a quelle teoriche di mercato;
- **Rischio strumenti alternativi:** legato alla scarsa liquidità, trasparenza e rischi operativi di tali strumenti. I limiti precedentemente imposti sui fondi di investimento e sui derivati limitano tale rischio, rendendo l'utilizzo dei suddetti strumenti compatibile con il profilo di rischio/rendimento individuato.

4. Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Si descrivono di seguito le modifiche apportate nell'ultimo triennio.

| Data | Descrizione sintetica della modifica apportata | Descrizione sintetica delle indicazioni che sono state sostituite |
|------------|---|--|
| 18/03/2019 | Aggiornamento Sezione 3 (Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria) | Parziale modifica all'assetto gestorio implementato con variazione delle risorse gestite tra le due tipologie di mandati (benchmark e <i>total return</i>) del Comparto Bilanciato e dei relativi limiti di esposizione |
| 09/11/2020 | Aggiornamento della sezione 2 (Obiettivi della politica di investimento) | Aggiornamento delle analisi delle caratteristiche demografiche e previdenziali, della copertura pensionistica di II pilastro e degli obiettivi finanziari. |
| 09/04/2021 | Aggiornamento della sezione 3 (Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria) | A seguito della revisione dell' <i>asset allocation</i> strategica dei comparti Bilanciato e Dinamico è stato modificato l'assetto gestionale e i criteri di attuazione della politica di investimento. |
| 22/06/2021 | Revisione del Documento | Adeguamento alle indicazioni fornite dalla Covip con Delibera del 29/07/2020 |
| 13/07/2021 | Aggiornamento della sezione 2 (Obiettivi della politica di investimento) Aggiornamento della sezione 3 (Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria) | A seguito dell'avvio del nuovo mandato di gestione per il Comparto Garantito sono stati aggiornati gli obiettivi finanziari e i criteri di attuazione della politica di investimento del Comparto. |